

Rivista



Villaggio Pestalozzi
per bambini

04/2023/Novembre



**Formazione
per tutti**

**Scuole nella
Repubblica di
Macedonia del Nord**
*Sulla strada
dell'inclusione*
Pagina 8

Voci della diversità
*La powerup_radio
a Zurigo*
Pagina 10

Contenuto

I temi di Pestalozzi	2
Introduzione al tema Formazione per tutti	
Highlights Pestalozzi	4
Attualità dai nostri progetti	
Pestalozzi racconta	6
Una scuola per tutti	
Voci della diversità	10
Come Pestalozzi agisce	12
Cifre e fatti dalla Repubblica di Macedonia del Nord	
Una panoramica Pestalozzi	15
Ecco cosa vi aspetta	
Gli eventi Pestalozzi	15
Magia d'inverno	

Editoriale

Gentile lettore, gentile
lettrice,

la vision «Formazione per tutti» è il cuore pulsante del nostro lavoro. Ci motiva ogni giorno. Crediamo fermamente che ogni bambino del mondo abbia il diritto alla formazione, indipendentemente dai suoi bisogni, dalle sue capacità, dalla sua provenienza sociale o della sua situazione finanziaria.

Conoscerete Anastasia, una ragazza di 13 anni con una disabilità intellettiva. Nonostante i suoi bisogni speciali, Anastasia frequenta una scuola ordinaria. L'ambizioso obiettivo del Governo della Repubblica di Macedonia del Nord punta ad integrare tutti i bambini con bisogni educativi speciali nelle scuole ordinarie. Noi sosteniamo le scuole e il personale docente in questo processo, in modo tale da non lasciare indietro nessun bambino.

La Svizzera presenta altrettanti esempi eccezionali su come sia possibile rendere accessibile la formazione a tutti. Anche Adam ha dei bisogni speciali. Frequenta la scuola dell'infanzia pedagogico-curativa afferente alla scuola primaria Sihlfeld. I bisogni speciali dei bambini non impediscono al nostro bus radiofonico di fare una fermata presso le scuole QUIMS. Per fortuna! Infatti, durante questa giornata Adam scopre la sua passione per il microfono. Quando la sua voce risuona nel cortile della scuola, tutta la sua classe è piena di gioia.

Leggete anche del nostro emozionante progetto in Thailandia. I e le migranti e i e le giovani fuggite dal Myanmar frequentano la scuola qui perché anche a loro spetta il diritto di ricevere una formazione di alta qualità.

Grazie al vostro generoso sostegno possiamo realizzare questi progetti. Insieme stiamo dando un forte impulso per creare una società inclusiva in cui ogni bambino riceva le stesse opportunità. Prendetevi un momento per immergervi nelle storie di questa rivista e fatevi sorprendere dal successo e dalla volontà irremovibile dei bambini.

Insieme stiamo creando un mondo in cui non ci sono confini per la formazione e in cui ogni bambino ha l'opportunità di esprimere completamente il proprio potenziale. Grazie mille per il vostro sostegno.



Martin Bachofner

«La vision
«Formazione per tutti»
è il cuore pulsante del
nostro lavoro».

Martin Bachofner | Direttore Generale



Highlights Pestalozzi

Svizzera



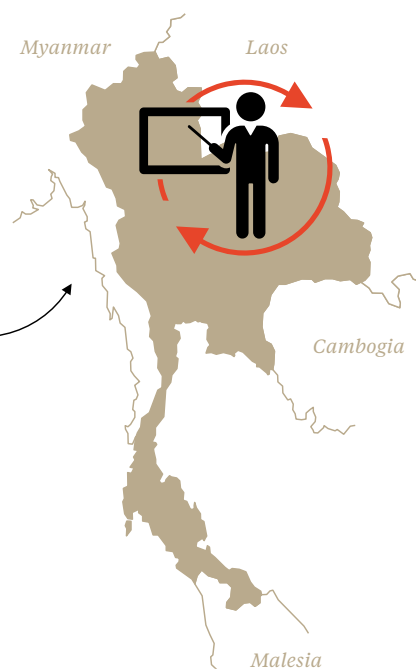
1500
visitatori/visitatrici

Una festa estiva per tutti

Ora, con le giornate che si stanno rinfrescando, rivolgiamo lo sguardo alla nostra festa estiva con un pizzico di nostalgia. Era una raggiante giornata d'agosto quando il Villaggio Pestalozzi per bambini ha celebrato l'estate con circa 1500 persone, grandi e piccini. C'erano tante cose per tutti i gusti: musica degli Enderlin Chicks, viaggi in autobus con Tante Carmen, conferenze nel Villaggio con Nubia Brew o Tranquillo Barnett e un tour alla scoperta del Villaggio per bambini. Il prato del Villaggio per bambini si è trasformato in un campo da calcio. Le due squadre inclusive FC St.Gallen 1879 Unified e la squadra St.Gallen si sono affrontate in un'amichevole. Alla fine, grazie alla fantastica atmosfera e ai numerosi tifosi presenti, entrambe le squadre hanno lasciato il campo con una vittoria e felicità. La festa d'estate sottolinea il ruolo del Villaggio per bambini come punto di incontro, luogo di apprendimento e spazio esperienziale.

Fuga da un'area in crisi

Dal golpe militare avvenuto nel febbraio 2021, nel Paese di progetto Myanmar vige lo stato d'emergenza. Molti e molte abitanti, in particolar modo i membri delle minoranze etniche, sono fuggiti nel Paese limitrofo, la Thailandia. Nelle immediate vicinanze del confine con il Myanmar, sosteniamo quattro centri didattici (scuole), supportiamo le e i migranti e offriamo altresì opportunità formative ad alcuni bambini rifugiati. Proseguiamo la formazione del personale docente con diversi approcci, in particolar modo negli ambiti della didattica interculturale e basata sulla madrelingua. In tal modo, promuoviamo il mantenimento della diversità culturale nella regione e ci opponiamo all'oppressione. Noi infatti crediamo che: ogni bambino e ogni adolescente merita di ricevere una formazione, soprattutto se il loro Paese glielo impedisce.



Thailandia

Svizzera

Visita del Consiglio federale

Quest'estate, abbiamo avuto un grande onore nel Villaggio per bambini: la Consigliera federale Baume-Schneider ha fatto visita al Villaggio Pestalozzi per bambini. È avvenuto su invito dei Parlamentari federali dell'Appenzello Esterno, del Consigliere degli Stati Andrea Caroni e del Consigliere nazionale David Zuberbühler. Durante un pranzo insieme a tutti i collaboratori, Martin Bachofner, Direttore Generale, e Rosmarie Quadranti, Presidente del Consiglio della Fondazione, hanno presentato alla Consigliera federale la missione odierna del Villaggio per bambini. La Consigliera federale ha poi incontrato e conversato con una famiglia ucraina che vive da poco nel Villaggio per bambini. In seguito, la delegazione ha fatto visita alla scuola cantonale di Trogen, dove si è immersa in un'accesa discussione con gli allievi e le allieve.



Un allegro trambusto per la pace

180 giovani

Durante le vacanze estive c'è stato un allegro trambusto nel Villaggio Pestalozzi per bambini. I due campi estivi «Rebels for Peace» e «Colors of Peace» hanno visto riunirsi oltre 180 adolescenti provenienti da vari Paesi, i quali hanno affrontato il tema della Convivenza pacifica. In occasione dei due campi, è stata proposta un'ampia gamma di workshop in cui i partecipanti si sono impegnati a favore della pace e dell'equità, si sono opposti alla discriminazione e hanno sviluppato visioni congiunte per il futuro. Accanto ad offerte creative e sportive, il Food Bazar che offriva i piatti dei Paesi di origine degli adolescenti è stato la ciliegina sulla torta di una serata festosa. Molti adolescenti si sono salutati con parole piene di commozione: «Sono state le due settimane più belle della mia vita».

Svizzera

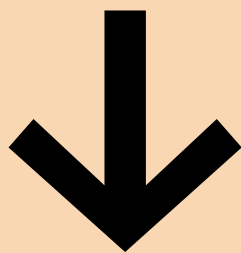


Ulteriori momenti
culminanti sono
disponibili sui nostri
canali social



Pestalozzi racconta

Formazione



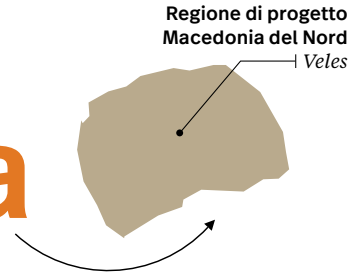
per

tutti

Nelle lezioni individuali con la pedagoga curativa, Anastasia esercita le proprie competenze espressive e motorie.



Una scuola per tutti



Anastasia ha dei bisogni speciali. Frequenta una scuola ordinaria, dove riceve sostegno individuale e incoraggiamento. Un esempio convincente di quello che la Repubblica di Macedonia del Nord vorrebbe implementare presto su tutto il territorio.

Nel sistema scolastico di molti Paesi, vige una segregazione tra i bambini con e senza disabilità. La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità stabilisce che essa dovrebbe sparire gradualmente per far posto all'inclusione. La Repubblica di Macedonia del Nord sta pianificando di realizzare l'inclusione scolastica in due fasi. Quest'anno è stato l'ultimo in cui è stato possibile iscrivere a scuole speciali i bambini aventi bisogni speciali. Non appena essi avranno terminato i nove anni della scuola primaria, all'interno del Paese esisteranno esclusivamente scuole inclusive.

Anastasia ha dei bisogni speciali e frequenta una scuola ordinaria sin da quando ha iniziato ad andare a scuola. La tredicenne è felice di farlo: «La cosa più bella della scuola sono i miei compagni e le mie compagne di classe: sono i miei migliori amici». Anche sua madre è molto soddisfatta della decisione di mandare sua figlia nella scuola ordinaria.

Come tutte le scuole della Repubblica di Macedonia del Nord, la scuola primaria Vasil Glavinov a Veles aspira ad offrire una formazione inclusiva. La scuola adegua l'ambiente didattico ai bambini aventi bisogni pedagogici speciali. Anastasia è affiancata da un'assistente pedagogica. Il compito di Kristina è quello di adattare i contenuti didattici alle competenze di Anastasia e di avvicinarli. Ecco dunque che durante la lezione di chimica costruiscono insieme con la plastilina i

legami tra gli atomi invece di disegnarli sul quaderno. Infatti, così è più semplice per Anastasia. Due volte alla settimana frequenta qualche ora di lezione individuale con la pedagoga curativa, la quale si adatta profondamente ai bisogni di Anastasia e indipendentemente dal programma didattico. Un computer con una tastiera colorata e tasti grandissimi aiutano Anastasia a migliorare le proprie abilità motorie. Ma non solo. Infatti, si esercita anche con le sue capacità espressive.

Insieme alla nostra organizzazione partner «Open the Windows», abbiamo avviato un progetto che aiuta le scuole ad elaborare e realizzare programmi formativi inclusivi. Noi formiamo il personale docente e pedagogico-curativo per prepararli all'adozione di un approccio centrato sul bambino e al lavoro con bambini aventi bisogni diversi. Per assicurare che questo tema venga ben incorporato nel programma didattico degli aspiranti docenti, intratteniamo una stretta collaborazione con le scuole universitarie pedagogiche. Offriamo inoltre workshop ai genitori. La madre di Anastasia vi ha già preso parte. Il workshop si è rivelato utile per lei.

Non resta altro che attendere e vedere se nella Repubblica di Macedonia del Nord l'inclusione verrà realizzata come previsto. Tuttavia, l'esempio di Anastasia mostra che l'inclusione a scuola può avere successo.



«La vita mi ha insegnato già tutto su mia figlia. Ciò nonostante, i workshop aiutano a riunire genitori come me con i genitori dei compagni e delle compagne di scuola di Anastasia. Così facendo, tutti vengono sensibilizzati ai bisogni diversi che hanno i vari bambini».

Yovka Lazarkova Madre di Anastasia

Altro che panico da palcoscenico: Adam si illumina davanti al microfono.





Voci della diversità

Nel cuore di Zurigo, nella scuola primaria Sihlfeld con i suoi oltre 300 allievi e allieve, la powerup_radio va in onda per un'intera settimana. Nella Scuola dell'infanzia pedagogico-curativa si sviluppa così un talento radiofonico davvero speciale. Si tratta di Adam, uno sveglio ragazzino con autismo, che ha scoperto la gioia del fare radio.

«Buongiorno, bus radiofonico!». Tutto entusiasta, Adam acciuffa il piccolo microfono portatile. Si trova nella Scuola dell'infanzia pedagogico-curativa afferente alla scuola primaria Sihlfeld, in centro a Zurigo. I raggi del sole filtrano tra gli alberi nell'aula strutturata della scuola dell'infanzia. Oltre a vari banchi singoli, sono presenti delle sedie disposte a semicerchio. Il centro dell'aula funge da ampia area di gioco. Nel cortile della scuola ecco il bus radiofonico della powerup_radio che va in onda in diretta. La scuola primaria fa parte del programma QUIMS (qualità in scuole multiculturali) del Cantone Zurigo. Nelle scuole QUIMS, è presente un'alta percentuale di allievi e allieve di famiglie poco istruite. L'obiettivo? Garantire una formazione inclusiva a tutti i bambini e gli adolescenti, indipendentemente dal loro livello sociale, da quale sia la loro prima lingua e la loro nazionalità. La produzione di trasmissioni radiofoniche in questo ambiente è un compito impegnativo sia per la scuola che per il team del Villaggio Pestalozzi per bambini.

Adam si apre e inizia a dire altre parole al microfono. Sorride alla sua figura di sostegno, Muriel Vogel. Lei afferma: «A casa gli piace guardare le trasmissioni di conduzione. Ora le fa lui». Adam fa parte di una piccola classe della scuola dell'infanzia in cui tutti i bambini hanno una disabilità. Nel caso di Adam: autismo. Parla

poco, perlopiù con l'ausilio del suo tablet. Su di esso sono raffigurati dei simboli che rappresentano delle parole, che lui può premere per ascoltare: «Sono molto contenta che parli così», dice Muriel Vogel. Nella Scuola dell'infanzia pedagogico-curativa, solitamente gli altri bambini non dicono parole complete. Si esprimono attraverso gesti o suoni. Per il personale di sostegno è una sfida quotidiana, particolarmente evidente questa settimana: l'agenda prevede una trasmissione radiofonica sulla powerup_radio. Per produrre il materiale per la trasmissione, Luca Lätsch, un tirocinante della radio, trascorre l'intera settimana presso la scuola dell'infanzia. «È una sfida mettere insieme il materiale per una trasmissione. Ma ci sono delle occasioni in cui è possibile registrare qualcosa, come ad esempio durante la canzone del mattino». Il venerdì pomeriggio, la voce di Adam risuona in tutto il cortile della scuola e in diretta su powerup.ch. I bambini della Scuola dell'infanzia pedagogico-curativa siedono affascinati sul bus e ascoltano la loro canzone del mattino. I loro volti riflettono lo stesso splendore che Adam ha mostrato durante la registrazione.

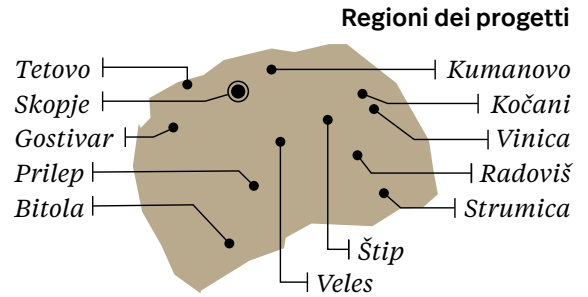
Per andare
alla trasmissione
(in tedesco):



Come Pestalozzi agisce

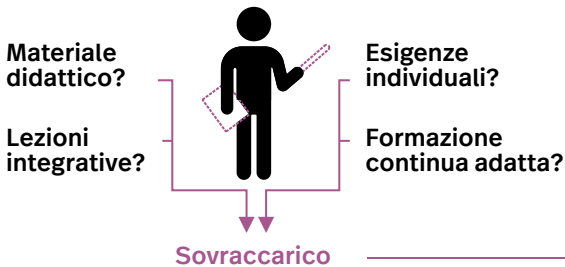
Nella Repubblica di Macedonia del Nord, tutti i bambini dovrebbero essere formati nelle stesse scuole e ricevere le stesse opportunità educative. Tuttavia, non tutte le scuole e gli insegnanti sono equipaggiati per farlo. È per questo che noi diamo il nostro sostegno con formazioni continue e la fornitura di materiali didattici per i bambini con bisogni speciali. Formiamo i genitori, i funzionari governativi e dell'istruzione ad assumersi la responsabilità che hanno nel garantire una formazione inclusiva.

Lingua ufficiale	Macedone
Capitale	Skopje
Superficie	25 000 km ²
Abitanti	2 Mio.



Repubblica di Macedonia del Nord

Docenti



Possibilità di formazione diseguali

 **Rom** minoranza etnica

84% tasso di inserimento scolastico
25% abbandoni scolastici in 4a elementare
60% completa la scuola primaria

Bambini

con disabilità, difficoltà comportamentali e di apprendimento



Conseguenze !

- Mancanza di opportunità formative di qualità
- Discriminazione nella formazione di tutti i giorni

Il nostro lavoro in loco



Formazione per insegnanti e personale scolastico



Aiuto per i diplomati che ritornano a scuola



Borse di studio per i bambini particolarmente a rischio



Supporto di standard nazionali per una formazione inclusiva



Attività di sensibilizzazione per lo smantellamento di pregiudizi e discriminazioni

Il nostro obiettivo

Con il progetto in corso vorremo raggiungere i seguenti traguardi entro la fine del 2025

8000

bambini e adolescenti

che ricevono lezioni di migliore qualità



24

scuole



500

ragazzi e ragazze

che ricevono un sostegno scolastico individuale

414

funzionari governativi e dell'istruzione

che partecipano alle misure di sensibilizzazione per la promozione di una formazione inclusiva, equa e di alta qualità

600

docenti



160

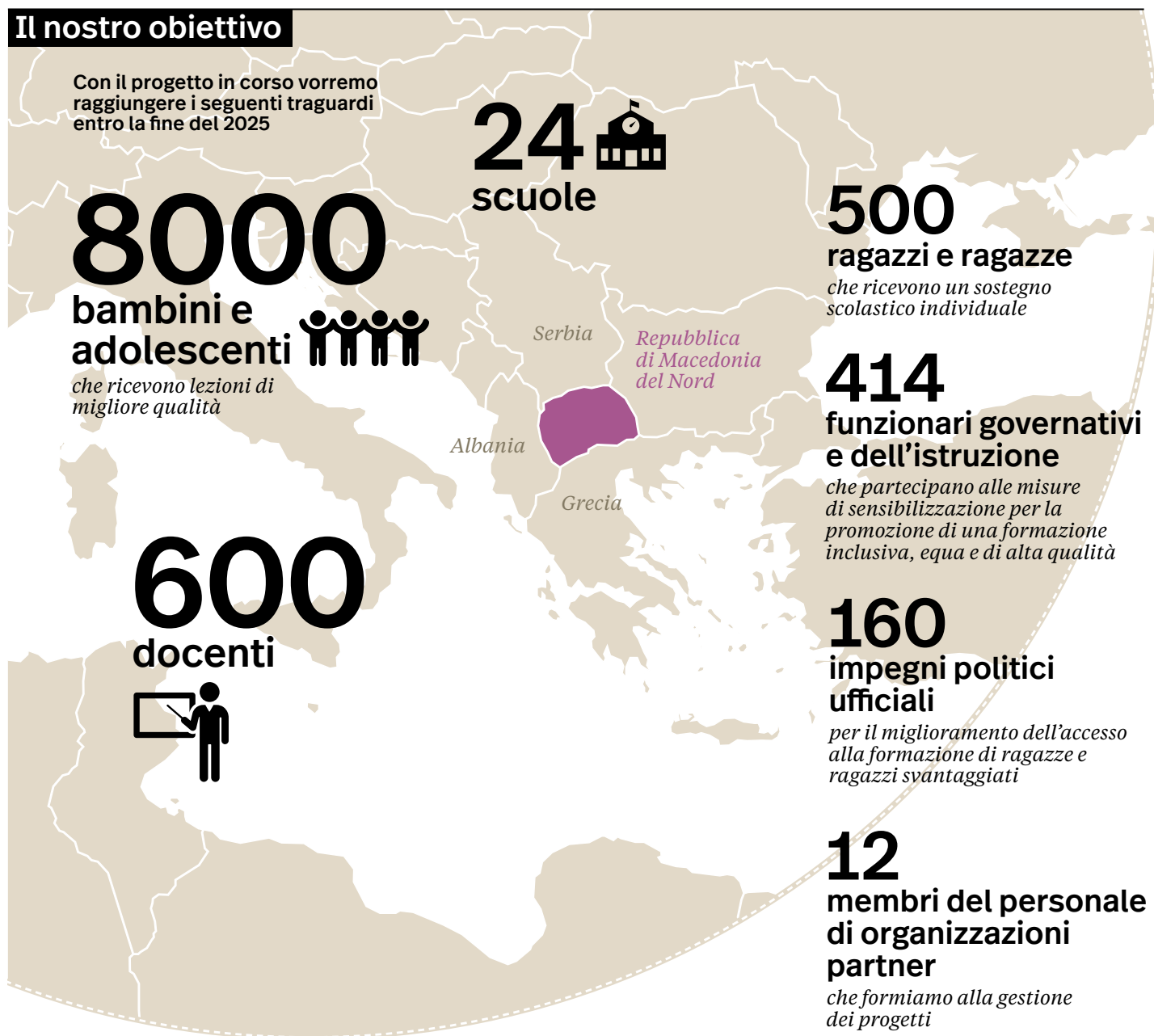
impegni politici ufficiali

per il miglioramento dell'accesso alla formazione di ragazze e ragazzi svantaggiati

12

membri del personale di organizzazioni partner

che formiamo alla gestione dei progetti



I docenti della Thailandia devono affrontare numerose sfide.



Panoramica

Ci impegniamo per creare un mondo in cui i bambini imparino e ridano in libertà e pace. È questa la nostra missione. Un bambino che impara e ride in libertà e pace ha bisogno di vivere in un buon ambiente. Oltre ai genitori, gli insegnanti sono determinanti per il suo sviluppo e sono responsabili del loro imprinting.

Ecco perché dedicheremo il prossimo numero della nostra rivista al lavoro delle e degli insegnanti. Altrimenti chiamati «Eroi ed eroine della formazione». La loro arte? Unire le conoscenze alla creatività in modo tale che gli allievi e le allieve imparino al meglio i contenuti didattici. Formare significa molto di più che trasmettere nozioni: si forgia il carattere e si aprono nuovi orizzonti. Conoscerete Chantakorn Trakunsuphana dalla Thailandia. Nonostante non abbia un diploma nell'insegnamento, sta in piedi davanti alla classe, spinta da uno stipendio basso, ma da un'enorme motivazione.

Accompagnateci a fare un viaggio dove gettiamo luce sulle sfide che lei e gli altri insegnanti dei Paesi dei nostri progetti devono affrontare... e come le superano magistralmente!

6-9 dicembre

Magia d'inverno

Il fruscio della neve sotto i piedi. Il respiro caldo disegnato nell'aria fredda. Il crepuscolo solare che forma una luce bluastra sul Villaggio Pestalozzi per bambini. Le strade illuminate dal luccichio dei lampioni. Un piacevole profumo di punch nell'aria. Una magia, come solo il Villaggio Pestalozzi per bambini può creare. Volete farvi incantare? Immergetevi allora nel magico mondo della Magia d'inverno nel Villaggio per bambini dal 6 al 9 dicembre. Passeggiate lungo le incantevoli strade illuminate di tutto il Villaggio per bambini e riscaldatevi con un punch o un tè nel centro visitatori. Maggiori informazioni sul sito pestalozzi.ch.

Colophon

Editrice:
Fondazione Villaggio Pestalozzi
per bambini
Kinderdorfstrasse 20
9043 Trogen
+41 71 343 73 73
service@pestalozzi.ch
pestalozzi.ch

Crediti fotografici:
Fondazione Villaggio Pestalozzi
per bambini
Progettazione e narrazione:
[studio.maxdeboer](https://studio.maxdeboer.com)
Grafica e impaginazione:
Büro Sequenz
Stampato con il gentile
supporto di:
Appenzeller Druckerei AG

Numero:
04 | 2023 | Novembre
Pubblicazione:
quattro volte all'anno
Tiratura: 52 000,
rivolto ai/alle donatori/trici
Contributo per abbonamento:
CHF 5.- (compensato con la
donazione)

Le ex scuole speciali
come questa di Štip,
nella Repubblica di
Macedonia del Nord
sono state trasformate
in centri di sostegno.
Essi offrono terapie,
collaboratori e materiali.



**Supportate i bambini nei
nostri progetti in Svizzera, nella
Repubblica di Macedonia
del Nord e altri undici Paesi
al mondo.**

Donate ora

IBAN: CH37 0900 0000 9000 7722 4

App bancaria o Twint:



La vostra donazione
in buone mani.



**Villaggio Pestalozzi
per bambini**

